

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Buonasera a tutti, ai consiglieri, al Sindaco e a chi ci ascolta da casa. Saluto la Polizia Municipale, grazie di essere sempre presente. Passiamo la parola al Segretario per l'appello

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita no, Cavaliere, Falasca, Marchetti, Pierini no, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi no, Loddo. Ventuno presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Prima di iniziare, il Sindaco deve fare delle comunicazioni. Purtroppo dobbiamo dare una brutta notizia. Mi è stato appena comunicato che l'ex Ministro Mattioli è deceduto a seguito di incidente stradale. Chiedo gentilmente ai consiglieri di alzarsi in piedi per osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Presidente Caredda: La parola al Sindaco per una comunicazione. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Voglio prendere le distanze da quanto scritto dal consigliere Ardita in merito ai dirigenti del comune di Ladispoli. A nome dell'amministrazione comunale voglio esprimere solidarietà ai dirigenti del nostro comune che quotidianamente svolgono il proprio lavoro con professionalità e non meritano certo di essere apostrofati in questo modo. Vorrei invitare nuovamente tutti i consiglieri comunali a una riflessione sul fatto che poche settimane fa abbiamo votato all'unanimità una mozione che ci vedeva impegnati in raccomandazioni ben precise; un uso più consapevole dei social network, un uso più consono del linguaggio in base alla carica che ognuno di noi riveste. A volte ci si dimentica di ricoprire una funzione pubblica e che siamo persone che devono dare l'esempio ai cittadini. In quest'ottica, prego tutti voi di astervi da tali comportamenti. Abbiamo una funzione pubblica e una dignità come amministratori da mantenere; evitiamo di scadere in commenti o atteggiamenti che non qualificano certamente l'amministrazione pubblica che abbiamo l'onore e l'onore di rappresentare. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, consigliere Moretti prego.

Consigliere Moretti: Anche io Presidente, a nome di Cuori Ladispolani volevo intervenire. Giovanni Ardita è stato per molto tempo consigliere di opposizione insieme a me, ed ha sempre avuto un modo di esprimersi colorito. Molte battute lo hanno contraddistinto come personaggio, a volte ha intrapreso battaglie giuste, ma questa volta credo che abbia sbagliato, sia il segno, sia il modo. Se ha delle rimostranze da fare non è questo il modo, e soprattutto, se sono dirette ai dipendenti comunali, è bene che si informi ed eventualmente accerti inadempimenti di persone che genericamente cita nel suo articolo. A quel punto, visto che è consigliere, prende provvedimenti che il suo ruolo gli consentono. Ci dissociamo come Cuori Ladispolani dalla forma e dal modo con cui ha intrapreso questa battaglia, fermo restando, come ripeto, se ravvisa dei comportamenti sbagliati è tenuto a denunciarli. Tuttavia non può parlare in maniera così generica e con questi toni. Noi stessi ci siamo dati una sorta di codice di comportamento deontologico la volta passata e intendiamo rispettarlo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei consigliere Moretti. Prego consigliere Quintavalle.

Consigliere Quintavalle: Grazie Presidente. Facciamo nostre, parlo a nome del gruppo Noi Con Salvini, le parole del Sindaco Grando. Non condividiamo forma, modi e contenuti delle affermazioni del consigliere Ardita. Facciamo invece presente che fin dai primi giorni abbiamo trovato una collaborativa attività da parte dei funzionari e dei dipendenti del comune che si sono spesi con noi in questi primi mesi nell'attività che stiamo portando avanti per risollevare le sorti di questo comune. Non approviamo quanto espresso dal consigliere Ardita. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Falasca.

Consigliere Falasca: Personalmente faccio mie le dichiarazioni del sindaco. Mi dissocio totalmente dalla forma che ha utilizzato il consigliere Ardita. Ritengo opportuno che Fratelli d'Italia non sia associata a questa dichiarazione e me ne distacco totalmente, poiché credo che questa amministrazione stia lavorando nella direzione giusta e stia veramente dimostrando la sua validità. Come ha detto il consigliere Moretti, crediamo anche noi che determinati comportamenti debbano rimanere delle dichiarazioni personali e non associate al nostro gruppo consiliare. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Falasca. Prego consigliere Cavaliere.

Consigliere Cavaliere: Buonasera a tutti. Io credo che effettivamente può capitare che nel dibattito politico non si trovino le parole appropriate. Questo equivoco di tipo linguistico certamente non è piacevole ed è chiaro che io come capogruppo di Fratelli d'Italia mi associo al regolamento che ci siamo dati, nel cercare di trovare delle forme più adeguate per poter comunicare anche il nostro

dissenso. Personalmente sono convinto che c'è molto da lavorare, da definire ancora di più, non solo attraverso le varie delibere fatte nei cinque mesi. È chiara una linea politica, un cambiamento si vede, ma ovviamente bisogna ancor di più definire una linea apolitica. Sul linguaggio non c'è niente da discutere perché mi sembra appropriato. Però, a proposito di linguaggio, voglio cogliere l'occasione. Ho qui un articolo di Terzo Binario del 26 ottobre 2017: bocciatura Cittadella della Solidarietà del Movimento Cinque Stelle. All'interno di questo articolo è riportata una grande bugia. Colgo l'occasione per invitare tutti gli elettori del Movimento Cinque Stelle sul fatto che forse, per dichiarare una propria intenzione non andata in porto, non è corretto utilizzare delle menzogne. Nell'articolo c'è scritto che il consigliere Cavaliere ha minacciato anche di dirigere la struttura. Quest'ultima sarebbe quella della scuola arte e mestieri. Chi di voi era presente quando ho esposto la questione, si ricorda bene che ho citato una struttura pubblica di Viterbo, la professoressa Sciamanna quale dirigente scolastico. C'è stata una rettifica del Sindaco del 29 ottobre 2017, e un successivo articolo, sempre del Movimento Cinque Stelle, dove loro hanno continuato a dipingermi in un colore che non mi appartiene, continuando ad insinuare cose che non esistono. Colgo l'occasione per dire a tutti i cittadini, in particolare agli elettori del Movimento Cinque Stelle, che quest'ultimo ha perso la sua verginità, e il suo abito bianco ormai è macchiato. Per diffondere delle menzogne, per raggiungere un proprio scopo, si arriva a una bassezza politica non indifferente. Voi tutti potete ascoltare la trasmissione su Centro Mare Radio; altri sono invitati a farsi stampare il verbale di quella seduta di consiglio, così potete appurare con le vostre mani, sia leggendo gli articoli del Cinque Stelle, sia la replica del Sindaco Grando, sia il verbale della seduta. Io sono d'accordo che siamo solo all'inizio della nostra attività amministrativa e politica, e di conseguenza io personalmente non ho nessun problema a perdonare gli amici del Cinque Stelle nell'aver mentito sulla mia persona, visto che quello che loro hanno scritto non risponde a verità. Però è bene che la gente sappia che a volte ci sono dei grandi scivoloni. Siccome siamo all'inizio della nostra attività, perdoniamoci. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Cavaliere. Prego consigliere Forte.

Consigliere Forte: Buonasera ai presenti, ai cittadini che ci ascoltano via radio e a tutti gli amici consiglieri comunali. Noi ringraziamo il consigliere Cavaliere che ci perdona. A quanto ci risulta, l'articolo è stato scritto dai giornalisti di Terzo Binario. Però vogliamo complimentarci con il consigliere Cavaliere che riesce ad allontanare l'attenzione dall'argomento iniziale della serata, ovvero sia il consigliere Ardita che non di una ennesima sperimentazione sintattica ha intrapreso ma ha affermato che la carica di vicesindaco andava sostituita. Quello che ha riferito Ardita questa sera non è stato su un problema di definizione grammaticale o sintattica, ma un problema di natura politica. Per cui, complimenti per aver sviato anche questa sera l'attenzione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Forte. No, non si può replicare consigliere Cavaliere.

OGGETTO: Approvazione dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione – DUP – periodo 2017-2'019, art. 170, comma 1, D.lgs 267/00 ex deliberazione di giunta comunale n. 220 del 30.11.2017.

Presidente Caredda: Approvazione dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione – DUP – periodo 2017-2'019, art. 170, comma 1, D.lgs 267/00 ex deliberazione di giunta comunale n. 220 del 30.11.2017. La parola all'assessore competente Aronica.

Assessore Aronica: Grazie Presidente. Anche se fuori tema, io volevo fare gli auguri perché questo potrebbe essere l'ultimo consiglio prima delle festività. Entrando nel prosaico, questa delibera è l'aggiornamento al documento unico di programmazione. Vi ricordo che il DUP riguarda, solitamente si fa triennalmente. Noi stiamo aggiornando il documento 2017-2019 che contiene il programma triennale delle opere pubbliche, il personale, e la ricognizione del patrimonio comunale, il piano delle valorizzazioni e alienazioni. Nello specifico l'aggiornamento riguarda esclusivamente la costruzione del pozzo idropotabile in località Statua e della rotatoria in Via Settevene Palo. Quest'ultimo è fatto senza impegni di spesa da parte del comune perché si tratta di opere a scomputo che verranno realizzate da parte degli assegnatari di un lotto alle spalle del Centro Arte e Cultura. Il resto non è stato toccato quindi le variazioni sono solo queste due. Se ci sono domande, siamo a disposizione.

Presidente Caredda: Nessun intervento? Consigliere Trani, prego.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Diciamo che questa delibera che viene portata è un semplice aggiornamento di quello che comunque è una riproposizione di quello che era stato fatto precedentemente, quindi sia il pozzo che la rotatoria erano previsti nella passata amministrazione come opere a scomputo. No? Mi sembrava di ricordare che più volte se ne era parlato. Diciamo che per Ladispoli Città non ci sono cause ostative per non votare favorevolmente l'aggiornamento del DUP.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Prego consigliere Forte.

Consigliere Forte: Due opere utili per la municipalità, per cui Movimento Cinque Stelle voterà favorevolmente.

Presidente Caredda: Consigliere Loddo prego.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Solo per la dichiarazione di voto. Il Movimento Civico >Si Può Fare vota a favore del punto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Ascani prego.

Consigliere Ascani: Grazie. Anche il Partito Democratico è in linea con quanto detto. Sono delle programmazioni che rispecchiano la linea anche della passata amministrazione, quindi nulla osta a votare favorevolmente a questo punto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Mettiamo in votazione il punto. Approvazione dell'aggiornamento del Documento Unico

di Programmazione – DUP – periodo 2017-2019, art. 170, comma 1, D.lgs 267/00 ex deliberazione di giunta comunale n. 220 del 30.11.2017. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti.

OGGETTO: : ratifica variazione al bilancio di esercizio 2017 ai sensi dell'art. 175, commi 4 e 5, D.lgs 267/00 modificato e integrato dal D.lgs n. 118/11, delibera di giunta comunale n. 192 del 2017.

Presidente Caredda: Punto numero 2: ratifica variazione al bilancio di esercizio 2017 ai sensi dell'art. 175, commi 4 e 5, D.lgs 267/00 modificato e integrato dal D.lgs n. 118/11, delibera di giunta comunale n. 192 del 2017. Prego assessore Aronica.

Assessore Aronica: Grazie. Questa è una ratifica di una delibera di giunta fatta in data 18.10.2017. Abbiamo fatto variazioni sia nel pluriennale che nel preventivo del 2017. Per gli anni 2018-2019 abbiamo inserito 4.000,00 nel 2018 e 4.800,00 nel 2019 per l'espletamento della gara di affidamento dei servizi di (incomprensibile) a noleggio. E quindi abbiamo provveduto a integrare questi fondi con ordinari fondi di bilancio. Mentre, per quello che riguarda il fabbisogno del 2017, si tratta di variazioni pari a circa 45.500,00 e si riferiscono tutti quanti a implementazioni di fondi di bilancio relativi alla gestione del calore degli edifici scolastici, comprensivi di impianti sportivi ed edifici culturali. Se ci sono domande, siamo a disposizione.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Consigliere Loddo prego.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Visto l'approfondito dibattito in commissione, il Movimento Civico Si può Fare voterà a favore del punto trattandosi di interventi soprattutto a beneficio delle scuole e degli altri edifici pubblici. Il voto è favorevole. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Trani prego.

Consigliere Trani: Mi associo al Movimento Civico Si Può Fare. Gli interventi sono molto importanti, e anche Ladispoli Città voterà favorevolmente. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Forte prego.

Consigliere Forte: Grazie Presidente. Anche il Movimento Cinque Stelle voterà favorevolmente a questi punti.

Presidente Caredda: Grazie. Altri interventi? Nessuno. Mettiamo in votazione il punto: ratifica variazione al bilancio di esercizio 2017 ai sensi dell'art. 175, commi 4 e 5, D.lgs 267/00 modificato e integrato dal D.lgs n. 118/11, delibera di giunta comunale n. 192 del 2017. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Unanimità, nessuno astenuto, nessun contrario. Votiamo l'immediata esecutività. Unanimità, nessun astenuto, nessun contrario. Il punto è approvato.

OGGETTO: ratifica deliberazione di giunta comunale n. 221 del 30.11.2017 – variazione al bilancio di esercizio 2017 ai sensi dell'art. 175, commi 4 e 5, D.lgs 267/00 modificato e integrato dal D.lgs n. 118/11.

Presidente Caredda: Terzo punto: ratifica deliberazione di giunta comunale n. 221 del 30.11.2017 – variazione al bilancio di esercizio 2017 ai sensi dell'art. 175, commi 4 e 5, D.lgs 267/00 modificato e integrato dal D.lgs n. 118/11. Prego assessore Aronica.

Assessore Aronica: Questa è un delibera più corposa perché riguarda l'assestamento di bilancio che, come di norma, viene fatto dopo il mese di novembre. In questo caso noi l'abbiamo fatto il 30.11.2017 con la delibera di giunta. Sono stati toccate numerose voci tra le entrate e le uscite. Io vi citerò quelle più significative perché anche in commissione abbiamo trattato in maniera esaustiva il punto. Uno dei primi riguarda l'ammissione a contributo di 487.948,00 relativo a un programma straordinario per il recupero e la messa in sicurezza di edifici scolastici; per l'esattezza l'edificio scolastico in questione è Via Rapallo. La Regione Lazio ci aveva revocato un contributo economico che siamo riusciti a riattivare; e nell'anno 2017 ci sono stati assegnati fondi per € 194.194,99; mentre per l'esercizio 2018 ci hanno assegnato € 293.753,00. Chiaramente questi saranno soggetti a quanto avverrà in fase di gara, a eventuali ribassi. La seconda variazione importante è riferita a un capitolo di entrata. Abbiamo, il nostro funzionario responsabile, ha accertato la somma di 416.000,00 per accertamenti Imu per l'annualità 2012-2013, di cui 103.216,00 sono stati destinati al capitolo di uscita 396/0; la somma di € 63.427,00 sul capitolo di uscita 399; i restanti € 249.966,00 pari a circa il 60% potenzialmente sono stati iscritti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Altra variazione piuttosto sostanziosa riguarda il reperimento di fondi per reperire, appunto, i fondi dei danni subiti durante il sinistro del 6.11.2016, la tromba d'aria che ci ha investito in maniera preminente rispetto ad altri comuni limitrofi. Siamo riusciti a reperire € 350.000,00 da parte del nostro broker assicurativo. Questi dovrebbero esserci garantiti tutti quanti nell'esercizio 2018. La Regione Lazio invece ci ha riconosciuto circa € 660.000,00 di cui € 275.873,00 ci verranno garantiti per l'anno 2017; i restanti € 384.000,00 per l'esercizio 2018. Con questi fondi riusciremo sicuramente a pagare tutte quante le imprese che sono intervenute per la rimozione di detriti e simili, sia per la sistemazione di edifici, il ponte pedonale sul fosso Sanguinara, le scuole, il bocciodromo, il palazzetto comunale; tutti gli impianti di illuminazione pubblica, la rimozione di alberi caduti. Dovremmo riuscire anche, oltre a soddisfare queste opere di somma urgenza, a porre in essere la messa in sicurezza e la ricostituzione del patrimonio verde del comune poiché diverse piantumazioni sono andate perdute. Altre poste rilevanti. Per esempio € 15.000,00 ci sono stati destinati alla disostruzione dei fossi comunali, in particolare il Sanguinara dove rimuoveremo la sabbia esistente che è stata analizzata e potrà essere utilizzata per essere inserita in altre realtà dove troveremo necessità. In questa delibera vengono anche utilizzati i risparmi di spesa derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, se vi ricordate è stata delibera di consiglio comunale del mese di novembre, di circa € 276.000,00. Una parte è stata destinata, € 45.000,00 circa ai servizi sociali che

con questi fondi abbiamo rimpinguato di circa € 500.000,00 da quando siamo in carica. Gli altri € 230.000,00 circa sono stati destinati a sopperire le carenze dei comparti dell'energia in genere. Questo è stato necessario perché il comune è andato fuori dall'affidamento Consip perché l'affidatario, il Consorzio è fallito nel corso del 2016, e per problemi burocratici non siamo riusciti a trovare un altro fornitore che ci permettesse di risparmiare agli stessi livelli, e siamo andati in salvaguardia e ci ha comportato un costo di oltre il 30% maggiore rispetto a quello preventivato dalla precedente amministrazione. Altre somme piuttosto rilevanti sono state destinate alla manutenzione straordinaria del verde pubblico, per circa € 20.000,00; la manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione per ulteriori € 20.000,00 circa; la manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici per circa € 25.000,00 per permettere la rimessa in funzione di determinati impianti che non fornivano più l'energia dove serviva. altro capitolo piuttosto importante riguarda il finanziamento di € 200.000,00 per il pozzo idropotabile in località Statua, € 105.000,00 sono previsti nell'anno 2017; i restanti € 95.000,00 nell'anno 2018. Questi € 105.000,00 sono stati reperiti attraverso la devoluzione di Boc che precedentemente erano stati destinati alla nuova guardia di finanza, alla costruzione del desartificatore dove abbiamo risparmiato circa € 20.000,00, alla scuola del Ghirlandaio, abbiamo risparmiato anche lì € 25.000,00. Reperendo tutti questi fondi siamo riusciti a poter finanziare questa opera piuttosto importante che ci permetterà di impedire le mancanze di acqua per la nostra cittadinanza durante il periodo estivo. Altre somme rilevanti non ce ne sono. Ci sono diverse variazioni di capitoli di spesa derivanti dalla nuova macrostruttura approvata dalla giunta che, spostando dei dipendenti da un settore a un altro, questo ci ha costretto a modificare i capitoli di spesa ma tutti quanti sempre salvaguardando gli equilibri di bilancio e il pareggio di bilancio. Se ci sono domande, qui c'è anche il nostro funzionario Arata che ci aiuta a comprendere.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Interventi? Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Durante la commissione abbiamo avuto modo di ascoltare l'assessore e il responsabile del servizio. Diciamo che ci siamo ben documentati sulla delibera, così come ci era stata prodotta. Riteniamo che all'interno ci siano oggettivamente delle cose importanti per la città. soprattutto il risarcimento dei danni causati dal tornado, quindi è chiaro che non possiamo fare a meno di votare favorevolmente la delibera. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Anche questa variazione è degna di approvazione. Il gruppo Ladispoli Città voterà favorevolmente. Conosco però le difficoltà che comunque ci sono nel predisporre un bilancio

così complesso come quello del comune di Ladispoli. E conosco anche le difficoltà che avrete per predisporre il bilancio nel 2018. Ero partito per una astensione a questa delibera, per poi cambiare la mia idea e la mia opinione in quanto all'interno ci sono moltissime variazioni importanti per la Città. mi riferisco soprattutto ad una maggiore entrata. Io credo che la politica debba incidere in maniera diversa, in modo più importante. Oggi i bilanci vengono fatti dai funzionari, e così mi riferisco soprattutto ad andare a inserire nel bilancio del 2017 una somma pari al 55%, l'entrata degli accertamenti Imu annualità 2012-2013. Questo naturalmente toglie soldi all'ente e alla politica per poter incidere su altri capitoli di spesa. Comunque Ladispoli Città voterà a favore del punto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Grazie. Io volevo fare un intervento riepilogativo delle tre delibere. Prendo atto del fatto che attraverso queste delibere si entra in una fase programmatica, anche se non molto incisiva perché le risorse per mettere in atto nuove infrastrutture e nuove opere pubbliche non sono così importanti. Tuttavia lo stiamo facendo. C'è anche da registrare il fatto che ormai siamo in corsa, e cioè, come avete visto nell'esposizione delle delibere, non si parla più del passato ma del futuro. Se c'è stata in passato l'intenzione, da parte dell'amministrazione precedente, di andare nella direzione di migliorare la città, è quello che noi stiamo facendo. Trovo logico, e apprezzo molto il fatto che l'opposizione abbia voluto votare insieme a noi queste delibere che sono frutto di molti obblighi di legge che siamo costretti a rispettare. La fantasia si può scatenare poco quando mancano le risorse economiche e, soprattutto, il nostro rammarico è vedere la realizzazione del nostro programma elettorale a rilento rispetto a quanto ci aspettavamo. Però avrete notato dall'entità e dal tipo di variazioni che sono state fatte, che abbiamo dato priorità ai servizi essenziali; tra questi ci sono le scuole sia per la manutenzione sia per la gestione delle altre voci. C'è il servizio idrico. Ci sono i servizi sociali che hanno ricevuto un forte impulso economico. Fatto questo siamo ridotti al lumicino. Le nostre risorse per il 2017 le abbiamo impegnate in questo modo. Nella programmazione 2018 speriamo di essere più incisivi. Sarà sempre nostra cura di confrontarci con l'opposizione per tutte le iniziative che intenderemo intraprendere. Questa è un tipo di politica che ci piace, che ci permette di confrontarci su temi veri. Siamo usciti dalla fase post elettorale e siamo in una fase operativa. Speriamo che Ladispoli ne riceva beneficio. Il voto di Cuori Ladispolani è ovviamente a favore, come lo era per le precedenti.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Moretti. Prego consigliere Forte.

Consigliere Forte: Grazie Presidente. Il Movimento Cinque Stelle voterà favorevolmente a questo punto, anche se vorrebbe chiedere a questa amministrazione come intende comportarsi riguardo ai crediti non esigibili dell'Imu. Quelli sono una quota importante delle entrate annuali del comune e noi ne perdiamo, circa il 60%. Siamo anche felici che il consigliere Moretti approvi questa collaborazione. Per collaborare sarebbe utile anche poter non arrivare in commissione consiliare poche ore prima rispetto al consiglio comunale o portare i documenti, soprattutto quelli corposi e importanti del bilancio in tempi così ravvicinati...omissis...

Presidente Caredda: Prego assessore

Assessore Aronica: Solo una precisazione. Se non ho capito male lei intendeva il 60% di evasione dell'Imu? Non arriviamo a quegli importi del 60% perché altrimenti il Comune sarebbe non in dissesto, peggio. Le posso dire che per quanto riguarda le politiche di riscossione, oggi parlando con la nostra funzionaria, abbiamo trasferiti € 4.000.000,00 di ruoli all'Agenzia delle Entrate per la riscossione dei crediti derivanti da accertamenti già effettuati. Diciamo che il gettito Imu, è politica conservativa, negli ultimi anni, iscrivere quello che si è riscosso nell'anno precedente per evitare di fare voli pindarici. Dovete sempre considerare che amministriamo soldi pubblici, non possiamo permettere né costringere i funzionari a darci delle indicazioni o forzarli a farci scrivere entrate maggiori che poi abbiamo paura di non raggiungere. A regime, noi dovremmo mettere un fondo di svalutazione, chiamiamolo così, che equivale al 100% dei crediti in sofferenza, sempre parlando in maniera poco tecnica. Nel 2020 dovremmo raggiungere il 100%. Io capisco quello che dice il consigliere Trani. Non nascondo che anche io ho chiesto uno sforzo in più ma senza esagerare. Comprendo le difficoltà, non solo che abbiamo noi come amministratori, ma anche dei funzionari a seguirci in certe dinamiche. Noi vorremmo sempre concedere qualcosa di più perché ci permette di riparare una buca prima, di dare più soldi ai servizi sociali, di ristrutturare la rete fognaria e via dicendo. È chiaro che nei nostri desideri c'è questo; però dobbiamo fare i conti con quello che passa il convento. Non possiamo fare il passo più lungo della gamba. Ritengo che il 2018 sarà un anno molto più difficile di quello che è stato il 2017b da chiudere. Vediamo quello che riusciamo a fare. L'auspicio è che reperiremo fondi e risparmi di spesa maggiori di quelli che abbiamo raggiunto quest'anno. Vediamo come andrà; abbiamo circa un mese di tempo per portarla a termine. Vi invito a darci il vostro aiuto in sede di redazione del bilancio preventivo 2018.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Io mi associo a quanto detto, in linea di massima, dai precedenti capigruppo. Abbiamo sottolineato più volte lo spirito di serietà che vuole contraddistinguere il Partito

Democratico, pur stando all'opposizione. Mi associo anche a quanto detto dal capogruppo Moretti. Ben venga la collaborazione dove i benefici siano direttamente rivolti ai cittadini. Questo spirito di collaborazione, oltre che tra le forze, deve esserci anche tra gli enti. L'Assessore al bilancio ha ricordato il ruolo della Regione Lazio. Io credo che vada fatta una nota di merito per il comportamento che ha avuto la Regione Lazio e la giunta Zingaretti in questa fase successiva al tornado e su questo argomento. Ci tengo in modo particolare a sottolineare, dove è giusto, il buon operato della giunta Zingaretti che ha svolto alcune attività e ha mantenuto anche alcuni impegni nei confronti del comune di Ladispoli. Come ben sanno molti rappresentati anche dell'attuale maggioranza, io sarò sempre a disposizione per un dialogo con gli altri enti sovra comunali affinché si raggiungano obiettivi come questo. Anche in questo caso ho cercato di spendermi affinché questo andasse a buon fine. Sono certamente soddisfatto e contento di questo risultato e di come l'amministrazione abbia collaborato per farsi trovare pronta, e questa sera ne è un esempio, per ricevere determinati aiuti. Il Partito Democratico vota favorevole il punto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. In chiusura volevo ringraziare tutti i funzionari, il ragioniere Arata, Renato Barbato e la dottoressa Calandra, tutta la macchina comunale che in questi mesi ha lavorato in maniera incessante. La dottoressa Bodò per il settore delle entrate e delle partecipate. Permettetemi un plauso particolare all'assessore Aronica che sta facendo un lavoro quasi impossibile, cercando di risolvere tutti i nostri problemi dal punto di vista finanziario. Per rispondere anche a quanto detto prima dal consigliere Forte, in certe occasioni ci troviamo anche noi a dover andare di corsa e contro le scadenze. Questa sera per esempio avevamo la scadenza dei 60 giorni per la ratifica di una variazione di bilancio. Il 30 novembre era data obbligatoria per l'assestamento. Aspettavamo che la Regione ci mandasse degli atti formali per confermare determinati finanziamenti, come il risarcimento per i danni del tornado. È stato anche un lavoro di andare a sollecitare i vari uffici. E quando dico che ringrazio l'assessore Aronica per il lavoro svolto, è perché si è recato proprio fisicamente presso gli uffici regionali per ottenere i documenti senza i quali non avremmo potuto chiudere l'assestamento. È stato un lavoro faticoso, reperire fondi per i servizi essenziali, e interfacciarci con enti sovra comunali che hanno tempi diversi e modi di lavorare quantomeno curiosi. Un ringraziamento a tutta la macchina amministrativa. Apprezzo la discussione che c'è stata questa sera, degna di un consiglio che vuole risolvere i problemi in maniera costruttiva al di là dell'appartenenza. Se la disponibilità viene anche dall'opposizione è sicuramente un segnale importante, c'è la voglia di tutte le forze politiche di lavorare per il bene

della città nel periodo peggiore, e il 2018 sarà ancora più difficile. Avere l'apertura mentale di tutti i gruppi politici è sicuramente un valore aggiunto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, mettiamo in votazione il punto: : ratifica deliberazione di giunta comunale n. 221 del 30.11.2017 – variazione al bilancio di esercizio 2017 ai sensi dell'art. 175, commi 4 e 5, D.lgs 267/00 modificato e integrato dal D.lgs n. 118/11. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità, nessun contrario, nessun astenuto.

OGGETTO: approvazione regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale

Presidente Caredda: Passiamo al prossimo punto: approvazione regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale. relaziona il Presidente della commissione affari istituzionale, consigliere Pizzuti Piccoli. Prego.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Grazie Presidente e buonasera a tutti. In commissione affari istituzionali abbiamo lavorato a predisporre questo testo condiviso di regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, cosa che si è resa necessaria poiché il regolamento in vigore è datato 1991. Quindi era necessario aggiornarlo. Il testo che è in discussione questa sera, è un testo in gran parte condiviso da tutti gli schieramenti politici. In sede di commissione sono state evidenziate delle richieste, soprattutto volte a garantire sempre il lavoro delle commissioni e in generale dei consiglieri comunali. Complessivamente, il testo che avete visionato nasce da questo lavoro delle commissioni e tutto sommato, nella sua struttura complessiva, costituisce un aggiornamento importante per i prossimi anni. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Ringrazio come gruppo politico coloro che hanno lavorato maggiormente. Il Presidente della commissione, i membri di maggioranza tra i quali Sara Solaroli che è sempre stata presente, la dottoressa Calandra e il presidente del consiglio. Chiaramente è uno strumento che ha poco di politico perché è un atto di gestione e come tale, per il 90% del tracciato, ripercorre la legge sull'ordinamento degli enti locali. Avevamo chiesto in commissione, una commissione che ha lavorato molto per la produzione di questo deliberato, per consentire la partecipazione ai lavori del consiglio di un rappresentate del consiglio comunale dei giovani. Capisco la difficoltà perché è una figura atipica e non c'è una normativa o esempi che ci possano aiutare in tal senso. Io però ho controllato bene e si potrebbe utilizzare, questo chiaramente con calma, lo possiamo fare nei successivi lavori di commissione, modificando lo statuto, per quanto

riguarda i consiglieri aggiunti e per gli stranieri. Anche lì non c'è una norma che lo consente espressamente, così come non c'è un divieto espresso. Va semplicemente codificato per consentire una aggiunta di questo tipo. L'obiettivo è quello di portare avanti una battaglia che era già del consiglio comunale dei giovani; da diversi anni proviamo a farlo, sapendo che non è una cosa facile. Volevo ringraziare i ragazzi del consiglio comunale dei giovani che per primi avevano fatto questa richiesta, tra questi Ion Marian. L'auspicio è che, visto che c'era il favore di tutte le forze politiche che partecipavano alla commissione, non avendo trovato degli spiragli normativi adeguati per farlo subito, riteniamo che ci sarà il nostro voto favorevole ma proporremo nelle prossime commissioni per lavorare a una modifica affinché si possa fare. Avevamo chiesto inoltre dei fattori circa i tempi del dibattito dei consiglieri comunali. Chiaramente nell'attuale forma, sono molto lunghi. Capisco pure che l'attuale conformazione a 24 consiglieri, se tutti usufruiscono del tempo a disposizione, potrebbe risultare estremamente lungo. Dall'altra parte però abbiamo chiesto l'aumento del tempo del secondo intervento per i consiglieri perché è l'unico strumento che hanno gli stessi per incidere sull'azione amministrativa e di esprimere la propria voce. Tenendo presente che oggi si è in maggioranza e il giorno dopo in opposizione, per tutelare tutti questa cosa è stata accolta. Come già ho espresso il Movimento Civico Si Può Fare voterà a favore e proporrà nelle prossime commissioni la modifica dello Statuto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Palermo prego.

Consigliere Palermo: Grazie e buonasera. Io vorrei chiedere cinque minuti di sospensione perché non tutti noi consiglieri abbiamo avuto il regolamento aggiornato e volevamo verificare gli aggiornamenti. Grazie.

Presidente Caredda: La sospensione viene concessa fermo restando che io ho cura personalmente, ogni volta che viene convocato il consiglio, di far mandare a tutti i consiglieri anche il cartaceo di quello che si vota. Cinque minuti di sospensione.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: approvazione regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori del consiglio. Passiamo la parola al Segretario per l'appello

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita no, Cavaliere, Falasca, Marchetti, Pierini no, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi no, Loddo. Ventuno presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie. Siccome ho un problema al computer non ho ricevuto via email l'aggiornamento del regolamento. Volevo verificare se erano state effettuate le variazioni che in commissioni noi avevamo proposto. Ringrazio anche la maggioranza di aver accettato le proposte che noi abbiamo fatto. Il nostro voto è favorevole.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Palermo. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Grazie Presidente. Sul punto vorrei anche io ringraziare per il lavoro svolto tutti i commissari. Vorrei anche proporre, se possibile, un emendamento prendendo spunto dai lavori del consiglio metropolitano. Mi scuso per non averlo proposto in commissione. La proposta è quella di una riconvocazione automatica del consiglio comunale per il girono successivo, qualora, in quello precedente non si raggiungesse la discussione di tutti i punti all'ordine del giorno per mancanza di numero legale. È una tecnica che adottiamo in consiglio metropolitano. Provandola abbiamo trovato giovamento, è utile. Naturalmente non è un argomento urgente e può essere discusso e valutato in sede. Con l'occasione vorrei chiedere un'altra disponibilità, una cortesia che non credo possa trasformarsi in un articolo del regolamento. Se nella convocazione dei consigli, delle commissioni, possa essere affiancata alla pec anche la mail privata, ordinaria di un consigliere; in aggiunta, naturalmente la pec deve essere la convocazione ufficiale. È una cortesia perché non sempre si riesce tutti i giorni ad andare ad aprire la pec, sarebbe d'aiuto. Grazie.

Presidente Caredda: Per quanto riguarda la prima proposta di emendamento, sarebbe opportuno consigliere, siccome ho lavorato a questo regolamento insieme ad altri consiglieri, formulare un emendamento un po' più articolato e farlo passare in commissione. Il secondo, l'importante è che venga inviata la pec come convocazione ufficiale del consiglio comunale, e così deve arrivare al consigliere. Io ho cura nel gruppo dei capigruppo di inviare il verbale in fotografia della conferenza dei capigruppo con le date del consiglio comunale. in qualche modo se ne ha conoscenza, sia degli

argomenti, sia della data del prossimo consiglio comunale. Si può fare certo, però la convocazione ufficiale deve arrivare per pec. Altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Io volevo fare un plauso alla commissione affari istituzionali che sta lavorando a ritmi che nella passata consiliatura ci sognavamo. Ci sono dei regolamenti che sono arrivati alla fine dei cinque anni con fatica, all'ultima seduta disponibile perché in commissione non riusciva a produrre molto. Le sedute venivano dilatate a distanza di mesi senza alcuna utilità. Noto con piacere che questa commissione sta lavorando in maniera diversa. Il regolamento del consiglio comunale era fermo al 1992, a un'epoca diversa rispetto a quella attuale, c'erano procedure lontanissime da quelle di oggi. L'unica modifica che si era riuscita a fare era quella della notifica che prima veniva fatta dai messi comunali e ora tramite pec. Avere un regolamento più attuale che tenga conto delle normative nuove ovviamente, e che in ogni caso facevano testo, e che sia più rispondente alle necessità dei lavori, agevolerà il lavoro di tutti i gruppi consiliari. Ringrazio di nuovo il presidente, tutti i commissari, il segretario comunale e il presidente del consiglio comunale. grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Non ci sono altri interventi. Ringrazio i consiglieri Risso, Solaroli e De Lazzaro che mi hanno affiancato nella stesura del regolamento. Mettiamo in votazione il punto: approvazione regolamento disciplinante il funzionamento del consiglio comunale. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Unanimità dei presenti, il punto è approvato.

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'utilizzo della sala consiliare Fausto Ceraolo

Presidente Caredda: Passiamo al prossimo punto: Approvazione regolamento per l'utilizzo della sala consiliare Fausto Ceraolo. Prego consigliere Pizzuti Piccoli.

Consigliere Pizzuti Piccoli: Grazie. Questo regolamento riguarda, appunto, l'utilizzo della nostra sala consiliare. Devo dire che anche in questo caso c'è stata grande convergenza di tutti i gruppi che vi hanno lavorato. Gli unici dubbi erano sulle cifre previste per affittare la sala che però poi abbiamo convenuto di lasciare come scelta alla maggioranza, ed è quella che è stata inserita nel regolamento che si andrà ad approvare. Il senso di questo regolamento è di ridare dignità a quest'aula; è un posto importante, qui si riunisce la massima assemblea politica del nostro comune. Un'aula che, anche laddove si dà ad altri per l'utilizzo, deve essere fatto in maniera consona e rispettosa dell'ambiente in cui ci troviamo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Cavaliere.

Consigliere Cavaliere: Grazie Presidente. Volevo solo ricordare che il comune è la casa del popolo. L'aula consiliare è il luogo più adeguato per incentivare il dibattito democratico. Perciò le

cifre che io ho letto nella proposta del regolamento per l'uso dell'aula mi sembrano completamente inadatte, perché non consentono a tutti i cittadini di usufruire di questo spazio. Voglio ricordare a tutti, in particolare ai nostri radioascoltatori, che non esiste una sala simile in tutta Ladispoli. Non ci sono nemmeno alberghi dotati di sala conferenze con una capienza di circa 200 posti. Questo significa che l'unico luogo adeguato per poter fare convegni, anche di rilevanza nazionale, come da decenni sono stati fatti qui, è possibile realizzarli a Ladispoli. Un costo di € 100,00 infrasettimanale, rispetto agli € 80,00 di adesso può andare anche bene. Non si può accettare un costo di € 250,00 nei weekend e nei festivi. Poi c'è un altro fattore che impedisce di utilizzare questa sala alle associazioni che di solito si autofinanziano. C'è nel nuovo regolamento una cauzione di € 300,00. Affittare la sala un sabato pomeriggio per quattro ore, secondo il nuovo regolamento, dovrebbe costare € 550,00. Io non credo che ci sia un'associazione di volontariato di Ladispoli, una Onlus o comunque un privato che voglia dibattere le proprie idee possa permettersi questo costo eccessivo. A mio parere significa uccidere il dibattito pubblico; significa impedire che venga svolta un'attività culturale, sociale ma anche di tipo economico. I temi che vengono trattati in quest'aula, o sono stati trattati, erano di natura culturale, sociale, politica ed economica. Io personalmente sono un fautore dell'incontro, del dialogo e questo vuol dire dare la possibilità a tutti di poter usare l'aula consiliare. Vorrei ricordare che tuttora, coloro che prendono in affitto l'aula consiliare, sono obbligati a firmare un atto di responsabilità. La persona che garantisce il buon funzionamento delle apparecchiature qui presenti, garantisce la pulizia e l'arredamento c'è sempre. Non è necessario chiedere una cauzione di € 300,00 che bisogna versare seduta stante e magari aspettare un anno e mezzo, due anni, per riaverli indietro. L'atto di assunzione di responsabilità per l'uso della sala è più che sufficiente. C'è un'altra obiezione che riguarda questo. Un aumento di costo così significativo, come proposto nel nuovo regolamento, dovrebbe addirittura corrispondere a un miglioramento dei servizi. Significa che ci dovrebbe essere del personale in sala, capace di manovrare la tecnologia, l'impianto luci, riscaldamento, l'audio. Noi facciamo il consiglio comunale da luglio e non funzionano i microfoni. Stasera tutti i consiglieri e anche il pubblico è dotato di sciarpe, piumini perché non funziona il riscaldamento. Posso chiedere € 250,00 per quattro ore e lasciare al freddo il pubblico? Posso io pretendere € 300,00 quando non funziona nemmeno l'impianto audio? Io credo, che se si vuole aumentare il costo, si devono dare anche i servizi. Non è possibile che durante un convegno il pubblico, i relatori, gli organizzatori sono ignari di quello che succede nei corridoi. Se c'è la volontà di aumentare il costo, bene; però dovrebbero essere garantiti alcuni servizi. Personale in sala e personale che impedisca al pubblico di circolare liberamente nel comune. Dovrebbero funzionare tutti gli impianti tecnologici, compreso il riscaldamento, e di conseguenza la sala potrebbe essere decorosa. È l'unica sala capiente a Ladispoli, non ci sono strutture private che possono fornire

un'aula per un convegno o per una manifestazione culturale che vuole ospitare 200 persone. Io non so se posso presentare un emendamento, altrimenti lo fornirò poi per iscritto. È chiaro che io, essendo parte della maggioranza, mi asterrò dal voto, perché non concordo affatto su ciò che è stato scritto nella proposta. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Cavaliere. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. per argomentare un po' quanto detto dal consigliere Cavaliere che probabilmente ha parlato nella doppia veste, sia di consigliere comunale che in quella di utente che ha usufruito a pagamento dell'aula, e quindi giustamente ha vissuto in prima persona delle difficoltà e che le ha esposte perché ne prendessimo coscienza. Io farei un ragionamento un po' diverso. In questo regolamento vengono adeguate delle tariffe che noi riteniamo essere sbagliate all'origine. Il fatto che ci fossero prima delle tariffe più basse rispetto al giusto, non viene dunque commisurata solo in base ai servizi che, giustamente, devono essere resi. Mi riferisco all'assistenza audio, luci e la giusta presenza di un tecnico per tutta la durata di un evento. Nel nuovo regolamento è inserito nel costo dell'aula anche l'assistenza tecnica di un operatore che deve essere presente durante la manifestazione. Questi canoni, questi soldi che vengono chiesti...omissis...perché purtroppo alcuni microfoni funzionano e alcuni no. Quindi, lo vediamo tutti che l'aula ha pezzi di cornicione che cadono, piccoli pezzi di intonaco però ha bisogno di interventi di manutenzione che, nell'ottica di destinare i soldi alle emergenze, forse è il caso di restituire quella dignità a quest'aula con gli interventi necessari e indispensabili che potremmo finanziare, anche, attraverso l'utilizzo della sala da parte di terzi pagando il giusto. Se il sabato e la domenica dobbiamo concedere la sala a una persona che vuole organizzare in convegno, dobbiamo garantire i servizi, dobbiamo garantire il personale e questi sono costi per il comune. Non si può pensare a una cifra che non copre nemmeno la metà delle spese. Non ci vogliamo guadagnare ovviamente, ma non possiamo nemmeno pensare di rimetterci. Io vengo da tre giorni passati nella nostra città gemella in Germania e vi dico che in certi momenti ho invidiato il Sindaco perché hanno delle strutture pubbliche tenute in maniera eccellente, il riscaldamento funziona, hanno microfoni bluetooth, hanno impianti sportivi costruiti nel 1970 e noi pensavamo li avessero costruiti l'anno prima perché tenuti in modo eccellente. È proprio un modo di occuparsi del patrimonio comunale diverso; bisogna iniziare a prendersi più cura del patrimonio. Non spendere per dieci anni un euro per la manutenzione, significa trovarsi di fronte a un conto molto più salato. I soldi dell'affitto dell'aula verranno utilizzati anche e soprattutto per metterla a posto. Mi rendo conto di quello che dice consigliere Cavaliere. Purtroppo gli impianti sono vecchi. Appena arrivati sapevamo che l'impianto di condizionamento era guasto, non veniva fatta manutenzione da mesi. È stato fatto un intervento

in urgenza ma adesso dobbiamo nuovamente rimetterci le mani, dobbiamo cambiarlo ma ha un costo. Cerchiamo di finanziare le spese in questo modo. Le osservazioni sono giuste nei contenuti, le conosciamo e abbiamo cercato una soluzione. Per quanto riguarda poi la possibilità di dare l'aula senza far pagare per particolari manifestazioni od altro, ci sarà un emendamento che presenterà il consigliere Solaroli a nome della maggioranza che andrà in questa direzione. Grazie.

Presidente Caredda: è iscritto a parlare il consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie. Il Consigliere Cavaliere ha detto molto di quello che volevo dire io. Noi anche in commissione ci siamo posti il problema della cifra un po' alta. Non tanto per qualche associazione che si può permettere il costo di quest'aula, ma per quelle che non hanno scopo di lucro; come fanno? Mi meraviglia una cosa. Non abbiamo abbassato le cifre però abbiamo alzato la cauzione da € 200,00 a € 300,00e l'abbiamo chiesto noi. Abbassiamo la cifra da pagare e aumentiamo la cauzione. Invece è stata aumentata la cauzione ma le cifre non si sono abbassate. Su questo noi siamo un po' perplessi, perché volevamo dare un maggiore spazio a tutte le associazioni, alle persone che vogliono frequentare e utilizzare l'aula consiliare. Però non penso che queste cifre possano essere accessibili a tutti. Io già comunico il voto di astensione di Ladispoli Città. grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Non dimentichiamoci che questa è un'aula consiliare, non è un albergo. Questo è il Parlamento, la massima assise civica si riunisce qui. Non dobbiamo pensare a un business su quest'aula né in un modo, né in un altro. Riportiamo l'argomento sul giusto oggetto, è un'aula consiliare. Prego consigliere Forchetta.

Consigliere Forchetta: Buonasera. Anche io sono presidente di una associazione, ed è la prima volta che mi capita di vedere che nell'aula consiliare vengono svolti dei convegni. Io sono invitata a convegni nazionali e internazionali e non si sono mai tenuti all'interno di un'aula consiliare. Io credo che vada tutelata come dice il presidente. Questa è un'aula consiliare all'interno della quale vanno discussi temi importanti. Non possiamo concederla per qualsiasi tipo di intervento. Capisco che i prezzi sono eccessivi, però si possono affittare sale terze. Ci sono altre strutture e altre realtà. Io sono favorevole, anche se il costo è elevato, questa è un'aula consiliare ed è giusto darle un valore. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Forchetta. Prego consigliere Solaroli.

Consigliere Solaroli: Buonasera. In risposta alle osservazioni di più consiglieri, già avevamo pensato di fare quest'emendamento. Lo leggo. Il presidente del consiglio comunale, a ogni modo, può riconoscere la gratuità dell'aula consiliare, qualora l'evento in programma sia patrocinato dal

comune e nel caso in cui l'evento in programma abbia fini socialmente utili, come la sensibilizzazione su importanti problematiche sociali o raccolte a favore della collettività, organizzate anche da privati ma senza fini di lucro. Questa è la proposta di emendamento perché ci sembra giusto dare spazio a chi si occupa del sociale. Al tempo stesso, lasciare il valore di quest'aula. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie. Ho fatto bene a cedere la parola al consigliere Solaroli la quale, con il suo emendamento, ha anticipato quanto volevo dire. Apprezzo le parole che ha detto il presidente. Questa è la massima assise pubblica e come tale va tutelata. È pur vero che questa è la casa dei cittadini e utilizzarla per scopi socialmente rilevanti, venire incontro a chi non ne fa un'economia, è importante quanto le decisioni che all'interno di quest'aula vengono prese. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Loddo. Rileggo l'emendamento proposto dal consigliere Solaroli, comma 6, articolo 3: Il presidente del consiglio comunale, a ogni modo, può riconoscere la gratuità dell'aula consiliare, qualora l'evento in programma sia patrocinato dal comune e nel caso in cui l'evento in programma abbia fini socialmente o culturalmente utili, come la sensibilizzazione su importanti problematiche sociali o raccolte fondi a favore della collettività, organizzate anche da enti privati ma senza fini di lucro. Prego consigliere Cavaliere.

Consigliere Cavaliere: Vorrei ricordare a tutti i presenti ciò che sembra essere sfuggito. Non c'è nessuna aula o sala capiente come l'aula consiliare del comune di Ladispoli, in nessun albergo esistente nel comune. Non c'è nessuna struttura privata, così come noi potremmo definire, utilizzabile come sala congressi o convegni. Perciò l'aula consiliare per la sua struttura, per la sua collocazione centrale, è un unicum a Ladispoli che negli ultimi trent'anni io stesso ho utilizzato realizzando convegni. Per quanto riguarda l'emendamento appena presentato, dissento su due fattori. Primo, il patrocinio del comune non necessariamente deve riguardare l'utilizzo gratuito della sala. Sono due cose distinte. Inoltre non è possibile una valutazione arbitraria, da parte del presidente, sull'importanza o meno o sul valore o meno di un argomento. Questo ve lo dico perché recentemente sono stati svolti due convegni in aula consiliare sul tema dell'obbligo vaccinale e credo che l'aula consiliare così piena non è stata vista da tanto tempo. Diversamente dalla valutazione di qualcuno che riteneva l'argomento insignificante, la testimonianza di più di 200 persone in aula, ha dimostrato che la valutazione è stata sbagliata. Io voterò contrario a questo emendamento. Poi, se il presidente del consiglio me lo consente, ho già un elaborato scritto che non ho portato qui stasera. Anche io ho presentato un emendamento, di conseguenza, ve lo inoltro o lo

leggo adesso e poi può essere integrato successivamente. Posso Presidente? Certo che può rispondermi, sono ben lieto di ricevere le sue critiche, siamo in democrazia. Emendamento al punto 5 dell'ordine del giorno. I sottoscritti consiglieri comunali di Fratelli d'Italia, tu sei d'accordo sull'emendamento? Sull'obiezione al regolamento. Allora bisogna modificare. Giovanni Ardita è assente per lavoro. Allora il consigliere comunale Raffaele Cavaliere ritiene opportuno modificare la proposta di deliberazione dell'uso dell'aula consiliare per i seguenti motivi. Primo: il comune rappresenta la casa del popolo, e l'aula consiliare è il luogo più adatto per riflettere sui vari temi dello scibile umano. Garantire a tutti l'uso dell'aula consiliare, significa garantire a tutti il dibattito politico, culturale, sociale ed economico. Il confronto tra le varie opinioni può essere solo costruttivo e favorire la comprensione dei fenomeni presi in esame, sempre nel rispetto delle norme della Costituzione. A Ladispoli non esiste una sala per conferenze grande e capiente come l'aula consiliare. Nessun albergo o struttura privata, può offrire gli spazi adeguati per realizzare manifestazioni culturali importanti. Per esempio, come molti convegni di respiro nazionale svoltosi negli ultimi decenni. L'aumento dei costi potrebbe impedire il suo utilizzo, e questo potrebbe significare una perdita del dibattito culturale che rende la città di Ladispoli unica nel suo genere in tutto il comprensorio a nord di Roma. Un aumento così significativo dei costi, rispetto a € 80,00 attuali per l'utilizzo dell'aula, significa impedire a molte associazioni e privati di poter svolgere le loro iniziative di tipo politico, culturale e sociale. L'aumento dei costi, così come proposto, dovrebbe corrispondere a un aumento dei servizi da parte del comune: personale qualificato che sappia usare la tecnologia, riscaldamento, luci, impianti audio e visivo; personale di sorveglianza che impedisca al pubblico di girare indisturbatamente in tutto il comune durante le manifestazioni, perfetto funzionamento di tutti gli impianti tecnologici. Chiedere ai consiglieri o agli assessori di adempiere alle funzioni di sorveglianti, collaboratori d'aula, per garantire il corretto svolgimento delle manifestazioni, non sembra essere una soluzione adeguata, in quanto impedisce ai richiedenti che non hanno agganci politici, di non poter utilizzare l'aula consiliare. I costi da modificare, così come ho proposto per l'approvazione del nuovo regolamento sono: l'articolo 3 – tariffe per l'utilizzo dell'aula; non leggo questa parte perché è nel documento da approvare. Proposta di emendamento. Costo utilizzo dell'aula nei giorni feriali e festivi: € 100,00 per quattro ore; per il superamento dell'orario concordato nessuna aggiunta di costi. L'uso degli impianti tecnologici è compreso nel prezzo pagato per l'affitto. Nessuna cauzione da versare in quanto il legale rappresentante che firma la richiesta si assume le responsabilità civili per la struttura e i beni. Il patrocinio della manifestazione non comporta automaticamente l'uso gratuito dell'aula. Il Sindaco, l'assessore che conferisce il patrocinio, o il presidente del consiglio comunale possono determinare l'uso gratuito dell'aula consiliare. Grazie. Questa è la mia proposta.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Cavaliere. Occorre ricordare alcune cose. Innanzitutto non è il mio libero arbitrio, e non mi pare che io utilizzi l'arbitrio. Qui non possono essere fatti convegni *contra legem*, e questo lei lo dovrebbe imparare. Prima di tutto lei è un consigliere comunale; in secondo luogo si deve attenere a leggere i regolamenti. Lei spesso ha chiesto la gratuità per un convegno che probabilmente interessava lei per un convegno che superava, a mia insaputa, le 200 unità, quando i posti in quest'aula sono 99. Lei deve conoscere i regolamenti di questo comune. Lei ha violato due volte la legge. Terza cosa. Come mai non è mai comparso in commissione? Come non è stato convocato, sicuramente qualcuno del suo gruppo è stato convocato. Forse a qualcuno sta stretta la legge, quella è e quella bisogna applicare. Da quanto mi pare di capire lei non ha letto un emendamento, ha fatto delle considerazioni. Gli emendamenti devono essere articolati e devono essere messi in votazione uno per uno. Io francamente di questo pastrocchio non ho capito nulla, mi personi il termine. Non ho capito cosa volesse dire. Se ha intenzione di presentare dei regolamenti lo farà scritto, si riunirà nuovamente la commissione affari istituzionali e se ne discuterà. Oggi, quello che lei ha proposto è una considerazione non un emendamento. Quest'ultimo deve essere formulato diversamente per poi essere soggetto a una votazione. Se vuole presentare qualche emendamento, non delle considerazioni personali con degli aggettivi o altro; una legge deve essere scritta in maniera chiara. Non deve fornire una interpretazione da inserire in un regolamento. Deve fornire determinati costrutti che possono essere sottoposti in votazione. In questo momento non saprei cosa mettere in votazione. Si riunirà nuovamente la commissione e in quella sede proporrà un emendamento. Tutto qui. Altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Ci sono almeno due strutture pubbliche che sono in grado di superare ampiamente la capienza della sala consiliare: la sala del polifunzionale e la sala del teatro Auditorium che porta oltre 300 posti. Per non parlare di numerose strutture private, senza fare nomi. Ci sono diversi stabilimenti che sono stati utilizzati per esempio nel corso della campagna elettorale. Evidentemente ci sono strutture che sono in grado di avere una capienza maggiore. Non è che quest'aula sia l'unica in cui si possono fare dei convegni o quant'altro. C'è anche il primo piano della biblioteca comunale dove spesso e volentieri si organizzano degli eventi. Di strutture ce ne sono tante, anche di più belle e nuove, e attrezzate in maniera migliore. Alcune in questo momento non sono utilizzabili come il teatro ma ci stiamo arrivando. In ogni caso strutture private e pubbliche, anche migliori dal punto di vista della capienza, ci sono nella nostra città.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Prego consigliere Falasca.

Consigliere Falasca: Grazie Presidente. Il consigliere Cavaliere mi ha citato quindi per chiarezza intervengo. Io non condivido la presentazione del suo emendamento, in nessuna parte. Anzi, mi

complimento con il consigliere Solaroli per il suo emendamento e volevo far notare che quest'aula consiliare, non deve andare a sopperire alle carenze eventualmente di locali nella città. non è questa la funzione principale. Detto questo, la cifra che viene chiesta, è anche bassa rispetto a quello che è quest'aula. Ve lo garantisco, sia in Italia che all'estero ho partecipato a molti meeting, un'aula di questo tipo costa intorno a € 1000-1.500,00. Vorrei evidenziare inoltre alcuni aspetti. Il fattore tecnologico, il piantonamento, il servizio, la pulizia come servizi all'interno della cifra stabilita, porterebbe comunque una perdita al comune di pari cifra. Un servizio di quel tipo per quattro ore costa minimo € 500,00. Quindi, ritengo al di fuori di ogni ragionevole comprensione l'emendamento mosso dal consigliere Cavaliere che fa parte del mio gruppo consiliare. È evidente che abbiamo dei punti di vista differenti. Sposo in pieno la linea della maggioranza e ritengo che questo punto sia perfetto così com'è, incluso l'emendamento presentato dal consigliere Solaroli. Il nostro Presidente del consiglio sarà sicuramente in grado di capire se assegnare un'aula gratuitamente oppure no, di capirne bene le motivazioni. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Falasca. Prego consigliere Forte.

Consigliere Forte: Il Movimento Cinque Stelle voterà favorevolmente all'emendamento del consigliere Solaroli. È importante che quest'aula possa talora essere offerta gratuitamente. È importante anche che venga dato un valore al patrimonio pubblico. Noi siamo assolutamente favorevoli all'ordinamento per l'uso così come è stato presentato. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Nessun altro intervento. Prima mettiamo in votazione l'emendamento proposto dal consigliere Solaroli che do per letto. Non vedo i consiglieri Ascani, Palermo, Trani. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento alzi la mano. Diciassette favorevoli. Chi è contrario? Chi si astiene? Consigliere Cavaliere. L'emendamento è approvato. Mettiamo in votazione il regolamento così come emendato, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Diciassette favorevoli. Chi è contrario? Chi si astiene? Il consigliere Cavaliere. Il punto è approvato.

OGGETTO: Adempimenti Legge Regionale 14/11 – Inserimento nel p.r.g. della struttura ricettiva all'aria aperta esistente “La Riviera di A.R. Ribaldo e C. snc” alla data di entrata in vigore della L. R. Lazio n. 30/74, perimetrata con deliberazione del consiglio comunale n. 8 dell'8.03.2012, in attuazione della L.R. Lazio n. 14/11, art. 3, comma 2, lett. E – controdeduzioni alle osservazioni.

Presidente Caredda: Passiamo al punto successivo: Adempimenti Legge Regionale 14/11 – Inserimento nel p.r.g. della struttura ricettiva all'aria aperta esistente “La Riviera di A.R. Ribaldo e

C. snc” alla data di entrata in vigore della L. R. Lazio n. 30/74, perimetrata con deliberazione del consiglio comunale n. 8 dell’8.03.2012, in attuazione della L.R. Lazio n. 14/11, art. 3, comma 2, lett. E – controdeduzioni alle osservazioni. Relaziona l’assessore Perretta.

Assessore Perretta: Buonasera a tutti, ai presenti e a chi ci segue da Centro Mare Radio. Il punto all’ordine del giorno è una duplicazione di quello già avuto uin precedenza. Attiene, in particolar modo, a una fase degli adempimenti previsti dalla legge n. 14/11 e riguardante il camping Riviera. La procedura prevista dall’articolo 3, comma 2, prevede una conferenza dei servizi mirata, all’interno della conferenza stessa, alla verifica della conformità paesaggistica, ambientale e quanto altro, e all’emissione all’esito, di una proposta di variante che dovrà essere poi valutata e votata in consiglio comunale. questa procedura prevede anche, a seguito della pubblicazione degli atti della conferenza, la possibilità di osservare questi atti della conferenza. Le osservazioni sono state presentate da due soggetti. La prima è stata presentata dal signor Cangitano a titolo personale come cittadino; la seconda dal consigliere Loddo per conto del Movimento Civico Si Può Fare. Entrambe le osservazioni sono state contro dedotte dall’ufficio tecnico il quale ha dato una repulsa complessiva alle stesse. Le osservazioni si danno per lette perché sono state oggetto di approfondimento all’interno della commissione urbanistica, e comunque allegate al presente verbale. Attengono, la prima, ad una serie di affermazioni di carattere paesaggistico e non solo, che però non hanno trovato conferma e nessun tipo di possibilità di essere accolte da parte dell’ufficio. La seconda proposta dal consigliere Loddo, prevede una modifica dell’ (incomprensibile) che, anche in questo caso, nel PA sono state indicate appositamente sulla base del regolamento regionale, e l’ufficio non ha ritenuto di non dover seguito a questa osservazione. Per quanto attiene alla procedura, voglio specificare che in questa sede non si va a votare nessun tipo di variante; sarà oggetto di un’altra fase. Questa votazione attiene esclusivamente alle controdeduzioni circa le osservazioni presentate. Il punto è stato ampiamente discusso all’interno della commissione urbanistica ed è pronto per essere sottoposto al voto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Ci sono due proposte, due osservazioni.

Assessore Perretta: Volevo dire che la scorsa votazione ha proposto una problematica che si andava a un voto che prevedeva la repulsa in toto delle due osservazioni. In questo caso abbiamo preso spunto dalla correzione suggeritaci e abbiamo previsto una delibera che mettesse al voto singolarmente le due osservazioni e controdeduzioni.

Presidente Caredda: Grazie. Io leggo la proposta di delibera. 1. Di approvare la relazione del Responsabile del Procedimento di istruttoria e controdeduzioni alle osservazioni pervenute sulla

procedura di inserimento nel P.R.G. della struttura ricettiva all'aria aperta "La Riviera di A.R. Ribaudò e C. snc", esistente alla data di entrata in vigore della L.R. Lazio n. 30/1974, e perimetrata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 08 marzo 2012, in attuazione della Legge Regionale Lazio n. 14/2011 - Articolo 3 comma 2 lettera E); 2.Per l'effetto di respingere totalmente le osservazioni formulate dal Sig. Giuliano Gangitano, prot. 45685 del 22/09/2017; 3.Per l'effetto di respingere totalmente le osservazioni formulate dal Movimento Civico SI PUO FARE, prot. 46807 del 29/09/2017; 4.Di demandare al Responsabile del Procedimento l'esecuzione del presente deliberato; Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con separata votazione. Interventi? Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Come ha ricordato il vicesindaco c'è stata sia questa volta, che la precedente commissione, un'ampia discussione in commissione. Io spiego le ragioni che mi hanno portato, a me e al Movimento che rappresento, a fare un'osservazione sulla proposta del progetto in discussione. La motivazione è la stessa dell'altra volta. Ritenevamo comunque che sia giusto, meritevole, sbloccare la situazione dei campeggi; soprattutto quelli antecedenti al 1974. Voglio ricordare che io la precedente delibera l'ho votata perché ero convinto che quei campeggi avessero titolo e dovessero essere sistemati nell'attuale piano regolatore vigente, e quello che sarà in itinere. La mia osservazione non era fatta né per rallentare, né tantomeno per creare intralci. Era per portare un contributo fattivo. Per quanto riguarda i campeggi di Via Roma, ritenevo fosse sufficiente un indice di fabbricabilità fondiaria di 0,15 metri quadri su metri quadri; invece su questo della Riviera Camping, un indice di cubatura molto più basso, insistendo lo stesso all'interno di un'area Sic. È chiaro che come è stato anche discusso in commissione, che si tratta di una cubatura puramente simbolica, per che nelle aree vincolate la cubatura possibile è quella dello 0,001, dovrebbe essere questo l'indice reale. Però l'indicazione è chiaramente di carattere politico. A condizioni diversi, trattamenti differenti. Non mi pongo il problema se in un'area ho attribuito più cubatura piuttosto che in un'altra, perché ogni pezzo di territorio ha la propria caratteristica, le proprie peculiarità e le proprie prospettive di sviluppo. È stato corretto anche il tecnico. La delibera esce fuori con un parere negativo perché il regolamento regionale dice che è ammissibile fino a 0,20 metro quadro su metro quadro. Giustamente il tecnico ha fatto notare che, se l'amministrazione poteva votare un indice più basso, lo avrebbe potuto fare tranquillamente. E quindi ribadire un'idea politica piuttosto che tecnica. Questa era la motivazione che mi ha portato a fare l'osservazione. Tra l'altro l'avevo comunicata anche a uno dei responsabili dei campeggi, proprio perché la mia non è un'azione non è tesa ad ostacolare ma a differenziare su quelle che sono alcune aree di Ladispoli. Tutto ciò premesso, io non farò ostruzione. L'altra volta ho votato favorevole perché tra 0,20 e 0,15

non rileva alcuna differenza. In questo caso mi asterrò, ed equivale a un voto favorevole. Proprio perché ritengo che sia indispensabile sbloccare la vicenda dei campeggi e perché è una parte importante della nostra economia. Io quando ho votato l'altra delibera, l'ho fatto con convinzione. Non bisogna perdere tempo. Come dicevo al vicesindaco, sicuramente ci sono soluzioni migliori, si potrebbero trovare strade diverse; qui serve la soluzione migliore e anche il tempo. Dobbiamo sbrigarci e portare a casa il punto. Faccio anche la dichiarazione di voto. Mi riservo di intervenire se c'è necessità di ulteriori spiegazioni. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Prego assessore Perretta.

Assessore Perretta: Grazie. Volevo ringraziare il consigliere Loddo innanzitutto per la chiarificazione e per la concretezza con la quale ha portato avanti la sua tematica e di caratterizzare politicamente un'iniziativa assimilabile a questa. Come ben ha detto il consigliere, qui parliamo di una fabbricabilità ristretta. La normativa 98/04 o anche la 39/02 chiariscono in maniera lineare che non c'è possibilità di andare a un'edificazione ulteriore. Voglio ricordare che non è una scelta politica quella fatta riguardo l'applicazione del regolamento regionale. È stata una semplice considerazione. Quel regolamento è applicabile in tutta Italia. I campeggi, nella maggior parte dei casi stanno sempre in aree di pregio. Soprattutto il regolamento non parla di cemento né verde, né giallo, né rosso. Qualcuno in passato ha fatto un conteggio matematico come se fosse verità. Il regolamento regionale parla chiaro e si tratta di strutture assolutamente precarie, non stabilmente inserite al suolo; parliamo di una cosa assolutamente compatibile. Siamo sulla fascia costiera. Parlare di fabbricabilità, di indice di volumetria, significa sviare quello che è il tema centrale del problema. Noi stiamo operando una scelta che non è stata fatta in passato. Questa scelta consentirà alle nostre strutture di tornare ad essere operative. Non possiamo che condividere tutti l'opportunità e la necessità. Fare allarmismi, non mi riferisco al consigliere Loddo, parlare di cementificazione, di volumetria, siamo sulla fascia costiera. L'impegno dell'amministrazione è serio, di andare verso una riqualificazione equo compatibile. Andare a parlare di altro, significa confondere, voler mettere dentro un'argomentazione importante come questa, altro. Oggi la conferenza dei servizi è stata collocata nella giusta dimensione. Siamo tutti in attesa che questo abbia il suo esito naturale, cioè la variante che consenta di tornare a parlare di riqualificazione e turismo a Ladispoli. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Altri interventi? Consigliere Forte.

Consigliere Forte: Grazie Presidente. Il Movimento Cinque Stelle ribadisce la sua assoluta attenzione a che le strutture turistico ricettive possano trovare a Ladispoli finalmente una loro dimensione di legalità, e di integrazione con il territorio nei vari piani regolatori. In questo senso,

noi questa sera ci asterremo dal voto. Noi vorremmo che questa amministrazione riuscisse a traghettare queste strutture che sono rimaste per tanti anni, nella assoluta indecisione, in una struttura di stabilità e di efficacia ed efficienza. Soprattutto un campeggio come quello di Riviera che è associato storicamente alle attività sportive marine non a motore. Pur tuttavia vogliamo ricordare che le osservazioni del cittadino Cangitano sono state corrette e molte volte nella storia, quando le ha presentate, ha avuto poi ragione. Noi ci asteniamo e speriamo che l'amministrazione riesca a trovare una strada corretta per portare queste strutture verso una loro realizzazione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Grazie Presidente. Anche io ho apprezzato l'intervento del consigliere Loddo ed anche le sue proposte che mirano ad una maggiore tutela di un'area che sta a cuore di tutti. Parto però da un presupposto. Nella nostra zona naturale in cui è inserito il campeggio di cui parliamo questa sera, negli anni si sono verificate tantissime vicende che purtroppo hanno depauperato un'area di molta flora. Il bosco per la parte pubblica e anche nella parte privata è stato attaccato da un parassita che ha decimato gli alberi. Se tornate in quell'area, vi accorgete che tutte le macchie che ci sono di rarefazione della vegetazione, non ricadono assolutamente in quest'area di cui parliamo questa sera. Questo è un esempio attraverso il quale si può capire quale integrazione vorremmo si realizzasse tra la parte pubblica e la parte privata. Quest'ultima a tutela della parte ambientale. Bisogna riconoscere che la gestione di questo campeggio negli anni, non ha fatto abuso di volumetrie; ha sempre rispettato l'ambiente ed ha salvato quella parte di bosco facendo manutenzione e tagli mirati, sotto la supervisione della forestale e comunque con dei periti. Questo è successo qualche anno fa quando in altra parte privata del bosco, e anche nella parte pubblica gli stessi eventi non si sono potuti arginare e il taglio ha portato via gran parte del patrimonio arboreo. Io credo che oggi, a maggior ragione, con l'individuazione di questo sito nella zona a conservazione speciale, come è accaduto nell'ultimo periodo, ci siano maggiori tutele. Quello che noi indichiamo come indice, non ha nessun valore se non un numero che possiamo dare tanto per avviare un procedimento. Perché le volumetrie rimovibili, non di cemento, non verranno decise da noi perché c'è una disposizione regionale che provvede a questo. Penso, che a tutela di questo importante patrimonio naturale, all'interno del quale si inserisce un'attività imprenditoriale e umana, credo che la delibera che stiamo votando sia di sufficiente garanzia; pur apprezzando tutti gli interventi che sono stati fatti dai consiglieri di opposizione che vanno a tutela della zona che più intendiamo proteggere di Ladispoli. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Moretti. Interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna. Passiamo al voto. Prima votiamo il respingimento dell'osservazione formulata dal Sig. Giuliano

Gangitano, prot. 45685 del 22/09/2017. Chi è favorevole a respingere quest'osservazione alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? 3 astenuti, Cavaliere, Forte, Pizzuti Piccoli. L'osservazione è respinta. Votiamo il respingimento dell'osservazione formulata dal Movimento Civico SI PUO FARE, prot. 46807 del 29/09/2017. Chi è favorevole al respingimento alzi la mano. Chi è contrario? 2 contrari, Loddo e Forchetta. Chi si astiene? Cavaliere. L'osservazione è respinta. Adesso mettiamo in votazione l'intera delibera. Chi è favorevole all'approvazione della delibera, così come letta e con le osservazioni respinte, alzi la mano. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Cavaliere, Pizzuti Piccoli, Forte, Loddo, Forchetta. La delibera è approvata. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Cavaliere. La delibera è immediatamente esecutiva. Esauriti i punti all'ordine del giorno, il consiglio comunale chiude i lavori. Buona serata a tutti. -----

